



Direttore: Dario De Simone

Anno III - Numero 118
Reg. Trib. Napoli n.5287 del 18/03/2002

6 ottobre 2004


[Campaniasuweb come pagina iniziale](#)

[Aggiungi ai preferiti](#)

[Newsletter](#)

- SEZIONI**
- [Prima Pagina](#)
- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Arte e cultura](#)
- [Spettacolo](#)
- [Sport](#)
- RUBRICHE**
- [La posta](#)
- [Luoghi campani](#)
- [Siti amici](#)
- [Annunci](#)
- [Scusi, che danno stasera ?](#)
- [In... ondati](#)
- UTILITA'**
- [Archivio](#)
- [Saluti Audio](#)
- [Newsletter](#)
- [Redazione](#)
- [Contatti](#)



In...ondati - Siniscalco e Fassino nel salotto di Vespa: che noia !
di Dario De Simone

Scusi, che danno stasera ? - Napoli protagonista del cinema con i nuovi film di Marra e Sorrentino
di Mario Vella



In breve

Salute: la cinematerapia riduce pessimismo e ruminazione mentale

Che la Cinematerapia fosse una metodologia efficace lo si sapeva già, ma che addirittura fosse in grado di modificare alcuni stati psicologici è la scoperta di questi giorni. Passi avanti nella ricerca sono stati possibili grazie allo studio - ancora parziale - pubblicato dall'Istituto Solaris e coordinato dal Dott. Giampiero Ciappina, psicologo e psicoterapeuta. La ricerca è basata sulle categorizzazioni proposte da Salovey e Mayer e si è posta l'obiettivo di fornire informazioni misurabili sulle variazioni dello stato umorale e psicologico delle persone che si sottopongono a trattamenti di Cinematerapia. Lo studio ha utilizzato una Rating Scale, ovvero uno strumento ampiamente noto in ambito psicodiagnostico. La scala è fondata sulle auto-valutazioni e auto-percezioni espresse dalle persone lungo un segmento valorizzato a 5 punti. Ai partecipanti è stato



quindi chiesto di riempire un questionario anonimo composto da 5 macroaree sviluppate lungo 38 item. Il medesimo Questionario è stato somministrato 2 volte: la prima volta all'inizio delle sessioni di Cinematerapia e successivamente al termine delle stesse. Lo scopo delle 2 somministrazioni era quello di misurare la variazione percentuale di punteggio su ogni item provocata dalle sessioni stesse. In altre parole, l'obiettivo era quello di confrontare le 2 'fotografie' scattate prima e dopo le sessioni, al fine di valutare le trasformazioni psicologiche operate grazie alla Cinematerapia.

"Malgrado si tratti ancora di risultati parziali su un campione ridotto" - afferma il Dott. Ciappina, coordinatore della ricerca - "lo studio è stato in grado di dimostrare che la Cinematerapia riduce drasticamente il pessimismo e le fantasie spiacevoli ma anche la cosiddetta 'ruminazione' mentale', contro un aumento delle capacità di socializzazione, un miglioramento positivo della qualità dei pensieri e un aumento nell'auto-conoscenza profonda". I risultati sono stati pubblicati sul sito www.cinematerapia.it

Trovacinema